

Il giovane presidente Felice Castaldo: «Si è dato il via ad un vero e proprio rinnovamento generazionale»

Passo Veloce 2010: l'inizio di una nuova avventura

Annunziata Menna

Novità e cambiamento questo è il biglietto da visita del Passo Veloce 2010. Un Comitato che nato nel 1978, è stata per più di un trentennio la memoria storica della festa dei gigli di Brusciano. Dal 2010 parte un nuovo ciclo per la società che preferisce dare spazio ai tanti giovani amanti dei colori giallo-blù... Quindi nuova linfa, come si evince dalla figura del Presidente Felice Castaldo che non nasconde l'emozione: «Il termine è difficile trovarlo, ma fare il Presidente di un giglio ed in particolare modo del Passo Veloce è un vero onore. Grazie all'apporto di Giletto, abbiamo trovato la forza di andare avanti e la sua grinta è stata determinante e ci ha dato lo slancio giusto nel continuare e per il rinnovo di questa società».

Un comitato, che dopo la nuova riorganizzazione societaria attualmente al suo attivo è costituita da più di una quindicina di soci responsabili, un mix vincente tra giovani e volti storici: Antonio Toppi, Tommaso Corinto, Giuseppe Coppola detto Spadella, Umberto Castiello, Pasquale Caliendo, Domenico Castaldo, Diego Di Maio, Fortunato Cimitile, Giuseppe Carannante, Alessandro Esposito, Luigi Castaldo, Salvatore Romano, Aniello Delli Carpini, Luigi Vaia, Felice Castaldo, Pio Gennaro Caliendo e Luigi Caliendo detto Giletto. Un società -esordisce Caliendo- che se pur in parte formata da per lo più giovani, vede ancora decisa ed incalzante la presenza di figure storiche come il mitico Micciariello con il ruolo di Capo Organizzatore: «Un vero e proprio rinnovamento dove i giovani sono i capisaldi di un comitato che da una nuova impronta al Passo Veloce».

Idee nuove quelle che il giovane e raggiante Presidente vuole

portare in società, cercando di trascinare in questo nuovo percorso anche persone che non sembrano tanto decise ed amanti della festa.

Un coinvolgimento ampio e con la massima trasparenza spiega Caliendo: «L'impegno cardine che ci prefiggiamo come nuovo gruppo, è quello di essere più chiari e riservati e soprattutto portare avanti il discorso della correttezza, perchè per me il giglio significa passione, fede e onestà». Un altro aspetto del quale il Presidente punta a risanare è quello di inculcare ai nuovi "velocisti" i valori della nostra amata festa: «Se tutti non cominceranno a pensare diversamente, passando da una società dove il "profitto" è fondamentale ad una "no-profit" e soprattutto fare il giglio per divertirsi e porte a vantì valori sani della festa, le cose non cambie-

ranno mai. Non mi sento spaventato della responsabilità che copro -conclude il Presidente Caliendo- e so bene che da coloro che hanno fatto grande il Passo Veloce negli anni, posso solo imparare, perchè sono consapevole degli sforzi che abbiamo fatto e ho ben chiari in mente gli obiettivi che ci siamo prefissati e mi auguro possiamo portare a termine».

«Infine -chiarisce Felice- sono pronto se il progetto intrapreso darà i risultati sperati, a rifarmi carico anche per il prossimo anno del glorioso ruolo di Presidente, che ho accettato con immenso amore per questa bandiera e che dedico ad una persona a me cara questo, mia nonna, con la speranza che mi possa guidare da là su ha svolgere in questo importante compito nel migliore dei modi».

Parole importanti e decise alle quali gli fanno eco quelle di una giovanissima e più che tifosa giallo-blù, la madrina Rosanna Cervone: «Per me il Passo Veloce è la mia vita e fare la madrina è un grande onore. Davvero una realtà nuova e avvincente quella messa in piedi con la neo nata società. Poche persone sanno cosa significa la fede e la passione per una festa -afferma la madrina- che ritengo eterna e per questo nel mio piccolo sto cercando di coinvolgere ed avvicinare anche altre persone al mondo giglistico. Negli altri anni io sono sempre stata parte integrante della festa e l'ho vissuta fino allo spasimo e pertanto dedico questo prestigioso momento personale al giovane Pino che purtroppo ci ha lasciato prematuramente, un grande tifoso ed estimatore del Passo Veloce».



Il gruppo con il presidente Felice Castaldo e la madrina Rosanna Cervone

PER LA FESTA 2010 SI ANNUNCIANO FAVOLOSE SORPRESE. LA SFILATA DEI CARRI ALLEGORICI SARÀ INCENTRATA SUL FASCINOSO E INEBRIANTE VIAGGIO ATTRAVERSO LE VARIE DISCIPLINE SPORTIVE

Caliendo: «La paranza simbolo di un intero comitato»

Giuseppe De Falco



Pasquale Caliendo

Il responsabile generale del comitato Passo Veloce Luigi Castiello detto Giletto non nasconde la sua soddisfazione mista ad un senso di fiabre attesa per questa nuova creatura che è nata nel 2010: «Una nuova società che ricalca le orme della vecchia dalla quale dobbiamo prendere spunto per migliorarci e guardare avanti per dare un nuovo segnale alla festa. Abbiamo dato il via al new deal del Passo Veloce. Un progetto che prova a dare una forte sterzata e una ventata di area nuova nel contesto della festa. Da veterano della festa -precisa Giletto- forte e deciso sarà il mio contributo fattivo anche attraverso sacrifici, per arrivare al raggiungimento di obiettivi importanti, il tutto sempre tenendo presente che il divertimento e l'entusiasmo sono

prerogative fondamentali. L'intento è di far partire proprio dall'interno dei comitati quello spirito di concordia e rispetto verso tutte le società, con lo scopo di intraprendere un discorso unitario che rilanci il genuino sapore della nostra festa». Un cambiamento visibile e palpabile con mano quello messa in atto dal Passo Veloce come dimostra la squadra di ragazzi per l'uscita della Questua che mi ha visto girare con: Luigi Castiello di Umberto, Riccardo Lucrezio, Luigi Vaia, Gianfranco Di Mauro, Roberto Benicenga; cassieri Umberto Caliendo e Adriana Castaldo. Un programma ricco di eventi e all'insegna del divertimento per i colori giallo-blù. Infatti si parte martedì 24 con il piede del giglio nelle giornate successive e precisamente il mercoledì della festa dove davanti alla gigante è annunciata una serata scoppiettante e dal più ac-

cesso divertimento con sorpresa finale. Mentre per quanto concerne la sfilata dei carri il comitato passerà come primo. Il tema dei carri si sofferma su un excursus tra le varie discipline sportive arie coadiuvati dal supporto logistico di alcune società dilettantistiche locali. Il tema del giglio 2010 è incentrato su "I Trecento" progetto da Michele Camassa con i costruttori: Toppi Antonio, Cimitile Fortunato, Delli Carpini Aniello, Francesco Romano, Allocca Rosario e Giovanni Palma. Forte motivazioni arrivano dai maestri Castagnini e Caccavale (C2 Band) che insieme alle voci dei cantanti Felice Parisi e Eduardo Ammirabile allieteranno la festa 2010 targata Passo Veloce esibendosi con la loro fanfara come terzi il sabato sera: "E' un onore suonare con questa gloriosa società Si è accettato di rinnovare l'impegno parlando con Gi-

getto e accordandoci con una semplice stretta di mano, a testimonianza del rispetto reciproco e dell'affetto che si prova per questo eccezionale Comitato».

Tante gli aneddoti che il mitico Giletto conserva con gelosa passione, ma uno tra tutti è il più emblematico: «Ricordo con immenso stupore un episodio accaduto nel 2001 quando dopo la scissione con l'Uragano, nella prima riunione rimanemmo solo in cinque persone a rappresentare la società. A dire il vero -chiarisce Castiello- se pur abbattuti non mollammo e il nostro impegno fu ripagato, in quanto giusto dopo una settimana indimmo una seconda assemblea e ci ritrovammo in 70. Ci trovammo davanti ad una bella risposta ed emozionante sorpresa, che ci diede la forza e la determinazione per andare avanti».

Da quest'anno con il Comitato Passo Veloce la paranza ritrova il suo nome originario "Passo Veloce", nome con il quale si è fatta apprezzare ed ammirare per lunghi anni. Toccanti le parole del giovane caporale Pasquale Caliendo novantesimo: «Dopo quarto anno al comando del giglio, quest'anno si prospetta un vero banco di prova in quanto diverse sono le motivazioni. Il primo aspetto è che saremo presenti nella festa con una nuova veste societaria con al timone sempre il nostro ineguagliabile e carismatico leader Giletto. Dal punto di vista tecnico cercheremo con la costanza e l'abnegazione che ci ha sempre contraddistinti negli anni, di fare un ottima figura sempre nel pieno rispetto dello statuto festa».

Infine è ancora il caporale generale Giletto che manda un caloroso augurio a tutta la società: «Mi auguro che il Passo Veloce faccia una bella festa e soprattutto faccia divertire tutta la tanta gente che ci verrà a vedere. Per il prossimo anno, in sintonia con il nuovo che avanza -conclude Luigi Castiello- il comitato si apre al sociale. In concomitanza con il nuovo anno scolastico parte un progetto socio/culturale realizzato dal giglio Passo Veloce, che vedrà coinvolte le scuole elementari bruscianesi. Infatti, le stesse avranno il compito di realizzare e progettare il tema del giglio e dei carri del Comitato Passo Veloce 2011».

IMPRESSIONI E RACCONTI DI UNA FESTA CHE NEGLI ANNI IL "PASSO VELOCE" HA CONTRIBUITO A MIGLIORARE E CHE È STATA CONTRADDISTINTA DA RICCHE E MEMORABILI IMPRESE

I colori gialloblù infiammano i cuori dei suoi fans

Eliana Barbarulo

Forte emozioni il Passo Veloce ha regalato negli anni ai tanti cultori che hanno alzato questo giglio. Tanti anche gli artisti che hanno omaggiato la festa dei gigli mediante il fattivo impegno organizzativo posto in essere da un Comitato che ha fatto parlare di sé anche oltre i confini della città di Brusciano.

A tale proposito sono salutarie le poche ed efficaci battute di uno storico cultore del Passo Veloce Sebastiano Lucrezio soprannominato Pauncella: «Tante le gesta che hanno caratterizzato non poco la storia del Passo Veloce; da ricordare la inarrestabile salita di via bellini solo con i varrieti laterali e successivamente negli anni d'oro e precisamente nel 2001 grande cacciata del Passo Veloce che fece la salita di via bellini nei due sensi di marcia. Un comitato -precisa Pauncella- che si è sempre contraddistinto negli anni ottenendo grandi e

prestigiosi traguardi». Ma dal veterano Lucrezio arriva un monito agli organizzatori puntando sui giovani: «Il giglio non deve essere visto in alcuni casi come la seconda casa politica, ma significare passione e religiosità. Dare più fiducia ai tanti giovani che vogliono avvicinarsi a l mondo giglistico e far in modo che i vecchi "velocisti" stiano vicini a questi ragazzi, ascoltandone i loro suggerimenti». «Giovani -afferma Sebastiano- che per quanto concerne il Passo Veloce stanno dando tanto a questo comitato lavorando con grande amore per la maglia che indossano e per fede verso Sant'Antonio. Brusciano -conclude lo storico cultore- merita sicuramente di più nello scenario giglistico delle feste presenti nel nostro hinterland, per questo non ci dimentichiamo del nostro folklore e rilanciano la festa che è nostro patrimonio». Un travaso generazionale quello messo a punto dal Passo Veloce, che certamente

non può fare a meno di ricordare coloro che sono stati ed hanno fatto la storia del comitato come: Zi Crescenzone, Pupetta Castiello, Fellone, Giovanni Cervone detto Itanella e Zio Bruno personaggi, che hanno dato tanto alla festa e soprattutto alla trentennale storia di questa società. Quindi ripartire dai giovani, seguendo le orme dei vecchi, questo è il messaggio lanciato dai soci, in modo da ridare più vigore ad una festa che abbia cura dell'aspetto strettamente religioso, come afferma la giovane Amelia Basile nipote di Ciro Crescenzone, che non nasconde l'emozione nel parlare del suo comitato: «Non nascondo la mia grande ammirazione e passione per questa società e per la fede verso Sant'Antonio. Ogni anno non posso fare a meno di non partecipare attivamente all'organizzazione della festa. Un festa che sento mia e che sicuramente non rinuncerei per nulla al mondo».



Il Giglio del Passo Veloce per le vie di Brusciano

Il Comitato Giglio Passo Veloce
augura a tutti
BUONA FESTA

L'Ambasciatore
augura a tutta
la cittadinanza
BUONA FESTA

DALLA PRIMA PAGINA

Segni e simboli della Festa

Ancora una volta, nell'ultima domenica di agosto del 2010, i Gigli di Brusciano, Croce, Gioventù, Ortolano, Parulano e Passo Veloce, nei vari momenti dello straordinario tempo festivo, avanzare baldanzosi a suon di musica; incedere col "mezzo passo bruscianese" nell'orgogliosa appartenenza comunitaria; arrampicarsi da via Padula verso Piazza Gramsci; dosare sapientemente i millimetrici movimenti nella tenaglia di "Cimminera" e nel tortuoso budello di "Casaromano"; sveltare quindi fastosi su via Cucca; tornare eroicamente su Via Semmola dove con eleganti girate, toccando i quattro punti cardinali, salutano fraternamente tutti i presenti ed i luoghi e le genti delle altre feste sorelle della Campania, che in questi ciclici momenti ritorna ad essere Felix, e di quelle parti del mondo dove si sono insediate le Comunità italiane. Signore e signori, in piedi: ecco la Festa dei Gigli di Brusciano.

Antonio Castaldo

Hanno collaborato

Luisa Roberto
Ornella Scognamiglio
Francesco Porrittello
Margherita Russo
Marilena Castaldo
Antonio Castaldo
Claudia Tranchese
Daniela De Simone
Felice Marotta
Paola Coppola
Teresa Anna Iannelli
Silvana Santo
Salvatore Alligrande
Annunziata Menna
Giuseppe De Falco
Eliana Barbarulo
Elisa De Marco
Giancarlo Siciliano
Cristina Calabrese
Paolo Sirio
Emanuela Gambardella
Raul Buongiglio

Per info: 3936023170
3382278399
Mail: redazione@lambasciatore.it
www.lambasciatore.it

L'Ambasciatore

Direttore Responsabile
Antonio Martignetti

Capo redattore
Simona Cerbone

Edizione Associazione
La Città Invisibile
di Brusciano

Distribuzione gratuita

Pubblicità
338 2278399

Progetto grafico
ed impaginazione
Centomaniart
antonio.demarco1@gmail.com

Stampa
Poligrafica Ruggiero Srl
Zona industriale Pianodardine
Avellino tel. 0825 628411

Registrazione al Roc
del 11/06/2009
con numero 18394
Registrazione al Tribunale di Nola
del 21/05/2010
con numero 6/2010